

Psicoterapia: una glossa.



Alla ricerca di un modello

by Mario Pigazzini

Lesmadeleines

Lecco, 29 novembre 2014

Cosa ci dice l'immagine

che ho posto nel titolo? (Nature Neuroscience Review v.15, Dic. 2014)

Che ancora oggi lo psicoterapeuta

usa strumenti di cui

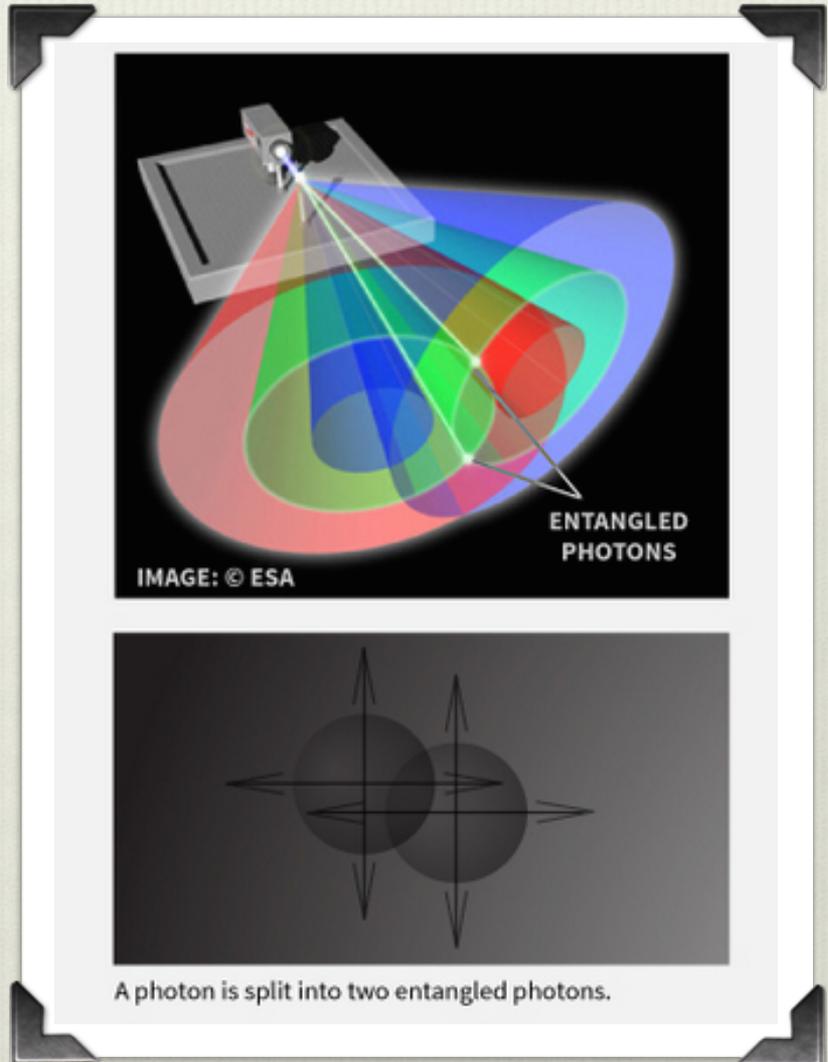
non conosce scientificamente

funzione, intensità e dinamica.

Perché una glossa?

Glossa = termine che ha bisogno di una spiegazione.

Dalla sua fondazione mai come oggi la psicoterapia, **incalzata dalle discipline emergenti**, ha bisogno di una **ri-definizione terminologico-concettuale**.



Il prendersi cura di

È sempre stato parte del comportamento degli animali, mammiferi e non, ed è codificato nelle strutture genetiche.

L'evoluzione antropologica non aggiunge molto di nuovo e di diverso dal comportamento sociale degli animali:

“... se consideriamo la nostra specie senza lasciarci accecare dai progressi tecnici, vediamo che il nostro cervello, pur essendo tre volte più grande di quello di uno scimpanzé, non contiene alcuna parte nuova.

Tutte le forme di vita praticano una qualche sorta di cura parentale, forse in modo non consapevole ...

L'empatia ebbe origine con le cure parentali

La compassione è alla radice della vita.”

Possiamo considerare la **psicoterapia**

come l'elaborazione teorico-**applicativa**

dell'**interazione** tra due sistemi complessi (= soggetti),

denominata **prendersi cura di**,

propria del comportamento parentale delle specie animali;

l'impronta che tale comportamento lascia sull'individuo

determina lo sviluppo *di parti* dei codici intersoggettivi.

La psicoterapia così intesa

si propone come una temporanea riattivazione

di alcune modalità della cure parentali

volte a **capire > controllare > modificare**

quelle parti dei codici che hanno improntato il soggetto

verso forme di comportamento che gli impediscono

di portare avanti una vita di relazione soddisfacente

in funzione di un benessere personale e sociale.

La domanda che ci poniamo è:

ha ancora senso parlare oggi di **psicoterapia**,
*nei termini con cui ha avuto origine, in campo
medico morale e filosofico, alla fine dell'800,*
lontano quindi dai presupposti del **prendersi cura di**,
quando i concetti fondamentali del
funzionamento mentale
sono stati completamente modificati
dallo sviluppo di una vasta gamma di discipline
che offrono un approccio nuovo,
sia strutturale che funzionale,
alle complesse interazioni dinamiche della vita?

La vita (un tentativo di definizione)

in quanto uno dei modelli **ricorsivi** della natura,
è il **flusso dinamico** di un sistema
spinto da un **intrinseco bisogno** di innovarsi
in cui i nuovi valori sono generati dai precedenti
attraverso un incessante **processo creativo**,
che fa **emergere** nuove strutture e funzioni
complesse e auto-organizzanti.

4 meccanismi di trasformazione dei sistemi viventi

hanno agito e continuano ad agire nell'evoluzione
guidati da tre principi:

A. di persistenza delle variazioni

B. del rinforzo, secondo la legge degli interessi composti

C. di competizione nella collaborazione

① Competizione e differenziazione riproduttive

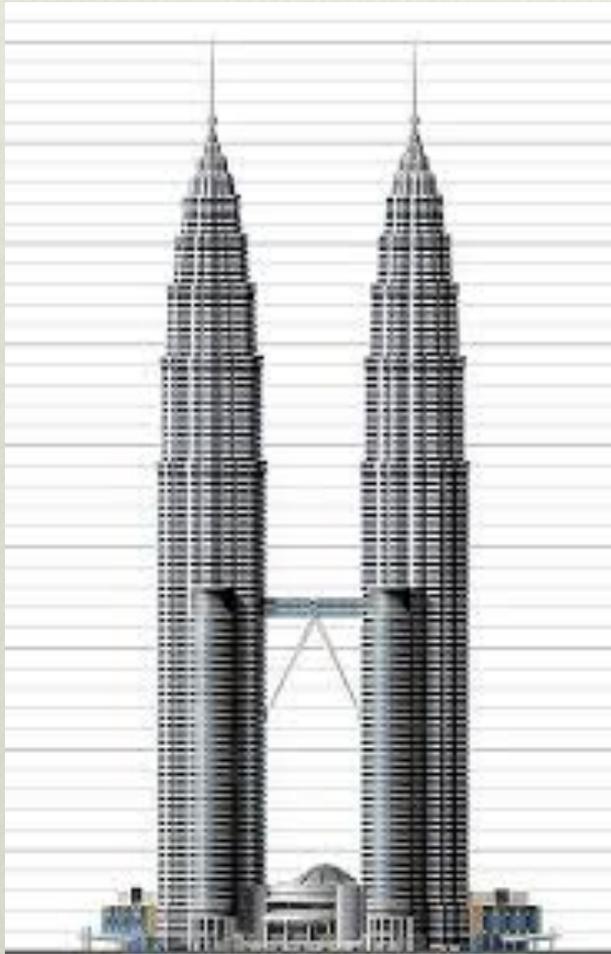
② Sviluppo di modelli durante la crescita

③ Apprendimento attraverso nuove connessioni neurali

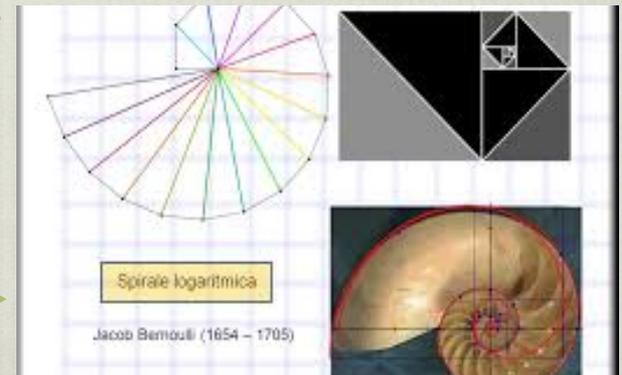
④ Cambiamenti culturali attraverso l'interazione umana

E. Coen, *Cells to civilizations*, Princeton U. Press, 2012

Tre modelli classici



Simbolico ↑
Narrativo ↑
Neuro- ←
relazionale ←
Scientifico →



Il modello simbolico -narrativo

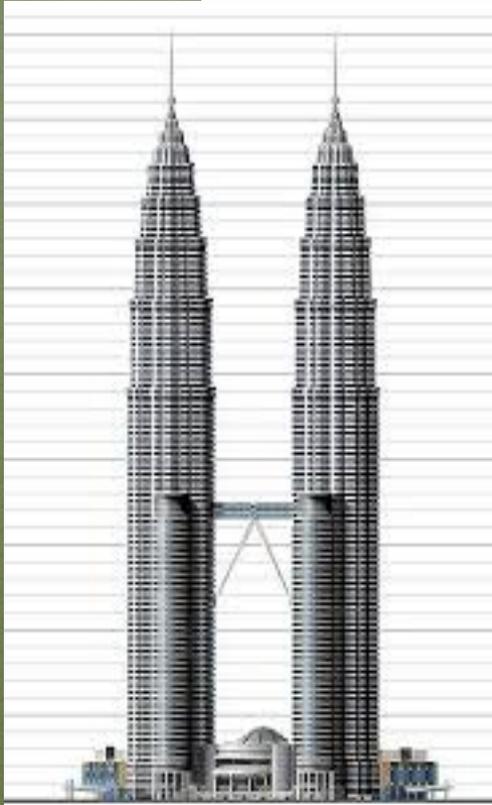
è il modello con cui si è
originata la psicoterapia,

rapidamente identificatasi con
la **talking cure**
di matrice freudiana,

ma pur sempre connessa
con una patologia e con il
bisogno di una cura medica;

da questa contraddizione
non si è mai svincolata,
fallendo così la possibilità di
un'autonoma scientificità.





È il modello che si è evoluto negli ultimi anni da una matrice intersoggettiva e da una base etologica e naturalistica che, oltre alla parità soggetto-oggetto, fonda la propria conoscenza nell'*embodiment* relazionale, l'**esserci** della fenomenologia, che proietta il sapere dell'altro dentro un sapere sperimentato.

Il modello neuro-relazionale

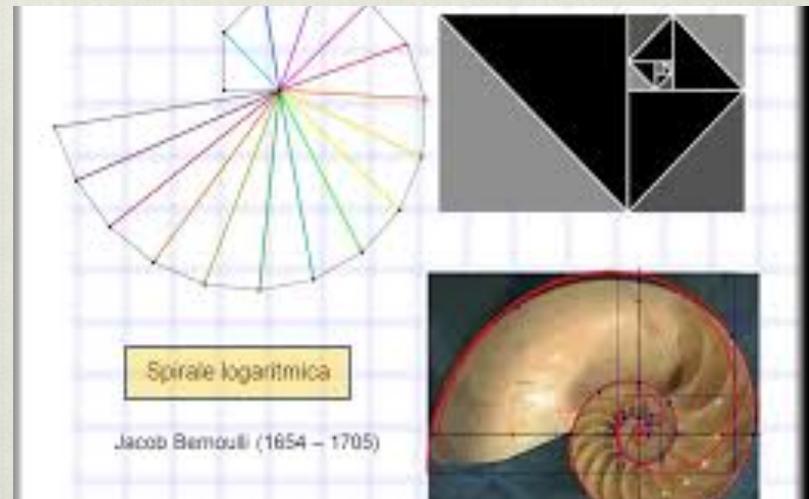
Essendo la psicoterapia un processo ricorsivo,

è possibile identificare delle relazioni matematiche

tra le variabili di modelli che rappresentano l'evoluzione del cambiamento,

come ad esempio la spirale logaritmica.

Il modello scientifico



La ricerca di nuovi modelli matematici è appena iniziata.

Dai ruscelli

Neuroscienze

Teoria dell'informazione

Teoria dei sistemi dinamici
complessi e non-lineari

Teorie psicologiche

Antropologia

Biologia

Etologia

...al mare

Un moderno modello del prendersi cura di, *non medicalizzato e scientificamente autonomo*, deve riuscire ad integrare il sapere proveniente dalle varie discipline in **un'unica organizzazione concettuale** capace di esplicitare il funzionamento delle dinamiche soggiacenti alle relazioni tra le varie parti del **network neurale**.

Dentro i livelli

- ❖ un processo evolutivo avviene per il sovrapporsi
- ❖ e il complessificarsi di anelli senso-motori emergenti
- ❖ ed interagenti in senso orizzontale e verticale bi-direzionalmente
- ❖ Il modello ad *anelli senso-motori* sovrapposti sarebbe troppo lineare per poter consentire il processo evolutivo stesso
- ❖ *interagendo* invece con la *rete di connessioni neurali*, intrinsecamente instabile, anche se derivate da anelli senso-motori alla loro origine di necessità stabili,
- ❖ *generano configurazioni fluttuanti spontanee e stocastiche, ossia diversità.*

I 3 rapporti dell'IO: linguaggio e realtà

MONDO - Egli

il rapporto fra persona e mondo esterno (tutta la fisica),
il rapporto fra l'individuo e il suo corpo (parte della fisica)
con cui si instaura un rapporto preferenziale
di influenza nelle due direzioni e
che sta alla base del se' come soggetto senziente e agente.

ALTRO - Tu (qui sta il prendersi cura di...)

il rapporto fra una persona e l'altro (o altre persone) che
interagiscono sempre e solo tramite il senso-motorio.

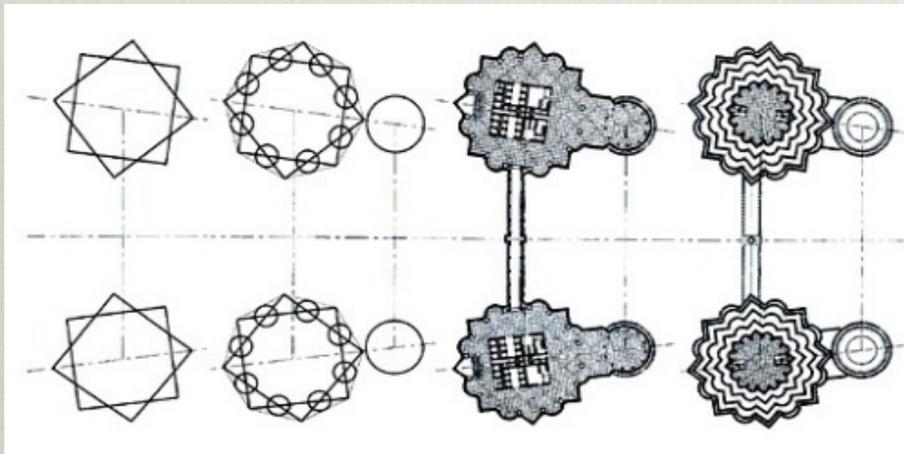
SE' - Io

il rapporto fra i livelli interni di un individuo, il rapporto
con se stessi ossia il mondo interno tutto soggettivo e
nascosto agli altri.

(M. Costa, email del 30.10.2014)

Analizzando le informazioni in entrata dal **MONDO** cerchiamo di *capire in maniera predittiva il futuro che ci viene incontro* attraverso *l'interscambio con le informazioni familiari* esistenti.

L'analogia è il legame tra un input nuovo e le rappresentazioni similari già esistenti in memoria.



I processi top-down, basati su rudimentali input informativi, una volta che una analogia è trovata, *attivano rapidamente le rappresentazioni associate.*

Il processo *analogia > associazione > predizione* costituisce la base di un principio universale per ogni teoria psicologica.

Il prendersi cura di ... è prima di tutto

una interazione
evolutiva
tra due persone.



Il sistema nervoso ovvero –
il **neural network** – è una
organizzazione strutturata su
più **livelli** ognuno dei quali ha
la **funzione** di contribuire,

gerarchicamente
e in modo stocastico,
top-down / bottom-up
e in modo parallelo o seriale,

ai **bisogni di adattamento**
e di **innovazione creativa**
di un **organismo vivente**.

La portineria

Nella relazione duale, ogni scambio di informazione tra i due soggetti interagenti passa attraverso lo scambio senso-motorio.



Anche le informazioni che si generano all'interno di un soggetto in modo autonomo e casuale, per raggiungere l'altro devono passare attraverso l'espressione sensoriale.

Il mondo interno



Strutture e funzioni

Livelli lineari gerarchicamente predefiniti implementano flussi complessi, dinamici e casuali di attività che attraverso processi top-down e bottom-up informano la rete neurale delle differenze nelle similarità.

differenziazione evolutiva dei segni

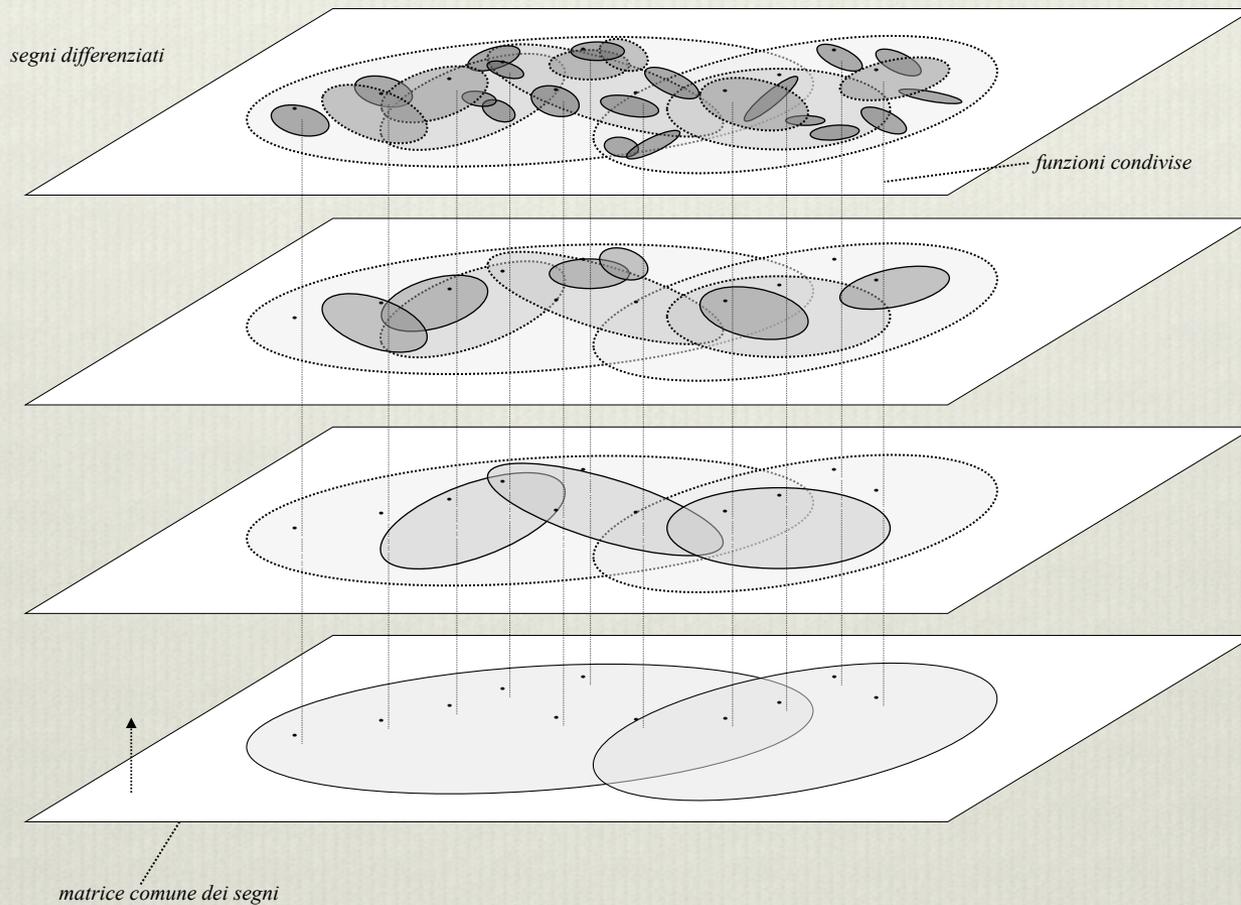


fig.26

Giampaolo Sasso
presentazione 25.10.14

La natura della cura

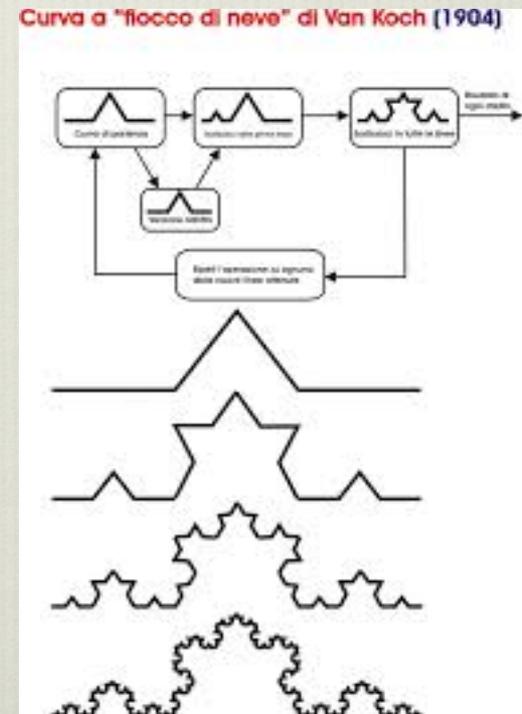
secondo questo modello, consiste in una enorme quantità di **micro-eventi** della transizione...

... l'importanza di concettualizzare un'oscillazione cerebrale a sostegno della terapia...

p.223: "soltanto una teoria matematica può spiegare come il mentale si trasforma in neurale.

Le neuroscienze hanno bisogno di una serie di leggi ponte, analoghe alla teoria dei gas di Maxwell-Boltzman, che ricolleghino un ambito all'altro".

(Giampaolo Sasso, email del 17.11.2014)



Nuova idea di inconscio

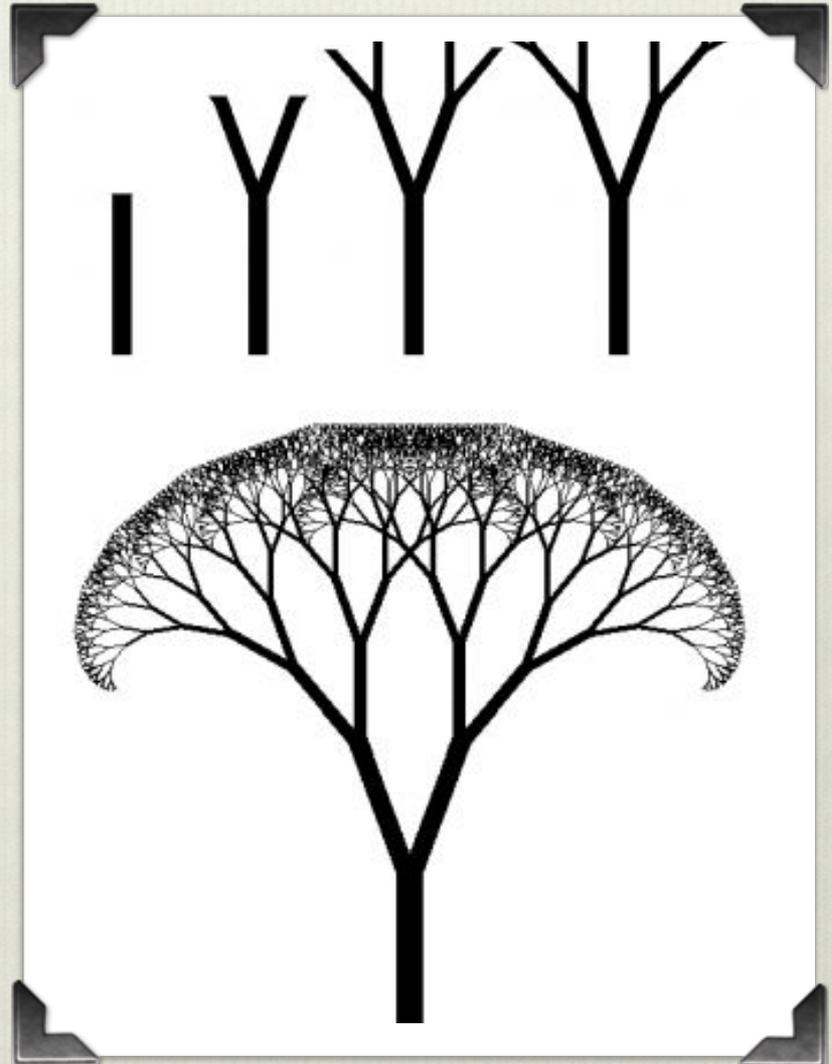
«Troviamo quindi l'individuo che si muove in risposta a stimoli, interni o esterni, **di cui può essere consapevole a diversi livelli**, da quelli più vitali e reattivi a quelli più complessi...

Ma in questi circuiti ci troviamo quello che dicono Gazzaniga e Eagleman e Bar, in cui si rileva la coscienza con la sua "lentezza" utile ad **adattamenti più organizzati**, come **epifenomeno predittivo** di un mondo ben più ampio automatico/inconscio (ecco cos'è l'inconscio finalmente!) **volto all'ottimizzazione delle risposte**, elaborative e/o comportamentali che siano; un meccanismo adattivo volto al futuro e non un pozzo del passato: nuova idea neuroscientifica dell'inconscio, certamente più utile a una **psicoterapia moderna**».

(Giampiero, email del 10.11.2014)

Analogia la differenza nella similarità

Tra la metafora,
propria della letteratura,
e la corrispondenza,
propria della scienza,
sta l'analogia,
la differenza nella continuità,
il motore dell'evoluzione
delle funzioni neurali.



È l'analogia che fa girare il mondo interno